

il caso

RAPHAËL ZANOTTI
ALESSANDRIA

Cacciati i giudici onorari “E restituiscano gli stipendi”

Dopo dieci anni di superlavoro il Tribunale di Alessandria li congeda con infamia

Hanno lavorato tanto. Hanno lavorato bene. Eppure dopo 10 anni il tribunale di Alessandria li sta cacciando, con infamia e per di più chiedendo indietro i soldi che aveva loro liquidato. Sono i Got, giudici onorari di tribunale. Cottimisti della giustizia, avvocati che, in cambio di emolumenti bassi (indennità di 73 euro a udienza con un tetto massimo di due giornaliere), vestono i panni del giudice. Loro compito è smaltire quella montagna di piccole cause che magari non finiscono sul giornale, ma riguardano una miriade di cittadini.

Il tribunale li ha sempre spremuti come limoni. Lo dichiarava, nel novembre scorso, il neopresidente del tribunale Vito Priolo che, nel rassegnare i fascicoli, parlava di

LENTA «EROSIONE»

Prima tola l'auto, poi ridotte le udienze, infine la sanzione disciplinare

«sproporzionato carico alla magistratura onoraria e ruolo eccessivo ai singoli giudici onorari, in qualche caso addirittura superiore a quello dei togati». Quando i carichi sono stati redistribuiti, i Got hanno stappato la bottiglia. Ignoravano però che da allora sarebbe stata un'escalation di disposizioni tese a ridimensionarli, fino a metterli - in pratica - alla porta. Prima è stata tolta loro l'auto per recarsi nelle sedi distaccate. Poi sono stati tolte materie seguendo le indicazioni del Csm nonostante la Cassazione dica che non esistono limiti alla loro giurisdizione. Quindi è arrivata la timbratura del cartellino, l'obbligo di concentrare le udienze in un'unica giornata e di farlo solo tra le 9 e le 14 (in modo che non si superassero le 5 ore facendo scattare la doppia indennità). In contemporanea si chiedeva di chiudere i processi entro certe scadenze, cosa diventata pressoché impossibile viste le udienze ormai distribuite col contagocce. Fascicoli nuovi non ne sono arrivati, i vecchi sono rimasti.

Poi ecco un'ispezione ordinaria e una straordinaria da parte del ministero e le cose sono andate di male in peggio. Gli ispettori, sulla base di una circolare del 4 settembre 2008, hanno ridefinito le modalità di



Fabrizio Vicari
Giudice onorario, deve restituire 56 mila euro. A fianco un'udienza in corte d'assise

(tranne uno) per aver depositato sentenze in ritardo. Non è un'anomalia, anche ai togati capita. Quel che pare anomala è la sanzione. A un consigliere della Corte d'Appello di Torino, l'anno scorso, veniva contestato il mancato deposito di 40 sentenze civili, 5 penali e 53 ordinanze penali in due anni e nove mesi. E' stato punito con la censura. Per i Got si chiede la revoca per aver depositato 8 sentenze o 22 in ritardo nell'arco di dieci anni. Non sono stati forniti nemmeno gli estre-

IN BALLO 225 MILA EURO

Sono 7, uno deve restituire in un colpo 56 mila euro «E ci ho già pagato le tasse»

mi delle sentenze per potersi difendere, solo il numero.

Quando hanno chiesto l'accesso agli atti, è loro stato negato. I ritardi, in ogni caso, non pare abbiano leso l'immagine della magistratura. Il 28 maggio scorso il consiglio dell'ordine degli avvocati di Alessandria ha espresso pubblico apprezzamento per il lavoro svolto da alcuni di loro, dicendosi disponibili, insieme ai componenti del precedente consiglio, a testimoniare.

pagamento del lavoro svolto dai Got. Lo hanno fatto in maniera retroattiva. Un po' come se, dopo dieci anni di lavoro, a un operaio venisse detto: «Ci siamo sbagliati a calcolare il tuo stipendio, ora ridaccene indietro una parte». I Got di Alessandria sono stati chiesti 225 mila euro. La fetta

più grossa è toccata a Fabrizio Vicari, Got dal 2000: «Dopo dieci anni di lavoro mi hanno chiesto di restituire 56.800 euro, tutti in una tranche ed entro 30 giorni, altrimenti arriverà la cartella esattoriale». Un guaio per chi, come Vicari, in questi anni ha smesso di fare l'avvocato per se-

guire i giganteschi carichi di lavoro che gli venivano affidati e che non poteva rifiutare, pena la revoca. «Quel che è peggio è che mi hanno chiesto il lordo. Io su quei soldi ci ho già anche pagato le tasse. E in più, visto che la cifra rappresenta il 60-65% di quel che ho percepito in questi cinque

anni, pagavo anche un'aliquota superiore a quella dovuta».

Alla richiesta di restituzione dei soldi, a cui i Got vogliono opporsi rivolgendosi a un giudice, si è aggiunta la «lettera di licenziamento». Il presidente del tribunale ha infatti chiesto la revoca di tutti i Got di Alessandria

Intervista



Presidente Priolo, lei ha chiesto la revoca di tutti i Got del tribunale di Alessandria. Come mai?

«Perché a seguito di un'ispezione ministeriale era risultato che c'erano delle sentenze trattenute dai Got che non erano state depositate entro i termini di legge. E a noi spetta l'obbligo di segnalare la cosa. Poi non è il presidente del tribunale a irrogare

un'eventuale sanzione, ma il consiglio giudiziario e il Csm».

La revoca è una sanzione pesante, molti suoi colleghi togati, con ritardi anche più pesanti, sono stati puniti in modo più leggero.

CARICHI DI LAVORO
«Mi resi conto che avevano affidato loro troppi fascicoli»

«I Got non sono sottoposti a provvedimento disciplinare, non sono dipendenti. Per loro non c'è un'articolazione delle sanzioni, solo la revoca».

Se il Csm dovesse revocare i sette Got come da lei richiesto, il tribunale di Alessandria non si troverebbe in difficoltà nella gestione dei processi?

«Le difficoltà ci sono sempre e in tutta Italia. Attualmente stiamo ancora aspettando che ci venga designato un presidente di sezione. Sono appena arrivati due giudici, ma altri due sono in parten-

za a luglio e settembre. In tutto siamo in 16 e dobbiamo affrontare una grossa mole di lavoro».

E SENZA DI LORO?
«Le difficoltà ci sono sempre, in tutta Italia. Solo 16, noi togati»

In questi mesi sono state prese molte disposizioni che hanno limitato il ruolo dei Got. Perché?

«Quando sono arrivato, nell'ottobre del 2009, mi sono reso conto che il carico di lavoro loro affidato era eccessivo. Molti si occupavano di ma-

terie di cui non potrebbero occuparsi secondo le circolari del Csm, quindi è stata predisposta una redistribuzione dei carichi».

Il Csm indica delle materie di competenza, ma la Cassazione stabilisce che non ci siano limiti alla loro giurisdizione.

«Quella decisione è stata presa perché altrimenti una montagna di cause già decise con sentenza potevano saltare nel caso si fosse stabilito che ci sono materie specifiche su cui i Got possono lavorare. Ma se non si rispettano i limiti imposti dal Csm, il presidente di tribunale ne risponde disciplinarmente».

Se dunque ha dovuto rivoluzionare i carichi di lavoro, evidentemente il suo predecessore non aveva tenuto conto di quella circolare. Ha presentato una segnalazione anche in questo caso?

«Non è corretto parlare del mio predecessore e non intendo parlarne».

[R. ZAN.]

Il presidente Priolo “Non sono dipendenti per loro solo la revoca”

**SABATO 26
DOMENICA 27
GIUGNO 2010**

DALLE ORE 18,00
SOTTO IL PORTICO
STAND GASTRONOMICO
CON PIZZE,
SALAMELLE E...
OTTAVI DI FINALE



VIA BELLINI, 40
ALESSANDRIA
(ZONA ORTI)



CUBO@GAGLIAUDO.IT

**SABATO 26 DUO DI NOTTE GRANDI SUCCESSI '60 '70 '80 '90
DOMENICA 27 LUKA DJ VIP SERVICE CLASSICA SELEZIONE**

PER INFO: 348 1220137 - 0131 227343